



Esplodimetria ovvero Energia di Slegame

L'argomento, presunto noto da manipoli di studiosi, docenti e appassionati, presenta caratteristiche e prerogative ancora da chiarire in sede sperimentale a causa della scadente importanza attribuita alle poco concretizzabili prospettive di praticabilità reattiva di talune composizioni molecolari aventi capacità energetiche (non contenuti energetici, come quelli, supposti, dei combustibili erroneamente assimilati a quelli degli esplosivi), sostenibili e quindi utilizzabili nella fattispecie della fabbricabilità di elettricità di consumo genericamente intesa.

Orbene, ai giorni nostri, oltre il 55% della corrente elettrica che consumiamo ogni giorno, proviene da sistemi a combustione di materie prime fossili come il metano, il carbone e il petrolio, oltre a quelle reperite negli ultimi decenni di natura artificiale anche se biologicamente derivata; poi quella nucleare e quella da fracking; l'altro 45% è fabbricato con le cosiddette "energie alternative" che però risultano prevalentemente "alternate" a causa della incostante capacità generativa causata dal mutare delle stagioni, delle temperature, della luce, del vento, del clima, e anche dalla posizione geografica dei sistemi installati, oltre ai depositi idrici abilitati a tal uopo e mantenuti efficientemente operativi, anche in presenza di scarse precipitazioni piovose o nevose e con costi "insostenibili", compresa la geotermia.

Il primo e più consistente 55% comporta l'utilizzo della Reazione Esotermica generata dalla combustione ben sotto controllo nella produzione del vapore acqueo in pressione utilizzato dalle vecchie vaporiere in poi nell'azionamento dei turboalternatori tradizionali ma con rendimenti scadentissimi (52-55%) che vengono continuamente ispezionati dalle nuove scienze energetiche che creano capillari brevettazioni dedicate che poco migliorano gli uni e le altre (le emissioni) traducendo il tutto in "cambiamenti climatici" insofferenti alle nostre nuove tecnologie energetiche.

Il contenzioso scientifico (che è sempre lo stesso: il contenuto energetico di alcunché) pertanto diventa coerente con le necessità energetiche che aumentano nella maniera formalistica del "chi più ne ha più ne metta"! Cioè, realisticamente,



quanto segue, in presenza di una sperimentazione di base, approfondita dai concetti transitori sulla inderogabilità dei processi evolutivi delle energie primarie che dipendono dalle condizioni, dalle situazioni, e dalle predisposizioni genetiche che tracciano le circostanze favorevoli alle emissioni energetiche generiche ma catturabili e spendibili nelle forme e formule intercettabili da nostri espedienti, fortunatamente non casuali, preposti alla praticabilità delle risoluzioni (pseudo)scientificamente applicate ai ritrovamenti energetici talora presunti e rimasti talvolta ancora in verificati.

Allora, l'Energia di Legame: apparentemente e, per quanto se ne sappia, energia emessa a causa del legame di componenti che, sottoposti a stimoli diversi come la combustione, cioè l'involuppo della molecola dell'O, può generare caratteristiche emissioni energetiche (caloriche) in virtù dell'impiego di una reazione esotermica che, coinvolgendo l'O cioè ossidando alcuni elementi (nel caso specifico il C e l'N che acquisiscono l'O) scalda l'acqua che si trasforma in vapore acqueo in pressione continua che aziona gli alternatori elettrici; a tale scopo è anche diretta l'energia di legame che genera scoppio, detta anche "combustione rapida" che resta sempre e comunque assoggettata al rispetto di un ciclo termico "corrente e coerente" con le emissioni energetiche derivate dalla combustione, cioè una ossidazione dell'elemento carbonio.

Però la reazione esotermica, una volta avvenuta, rilascia dei reflui (dell'ossidazione) che, nella nostra atmosfera, sono la CO_2 e l'NO (biossido di carbonio cioè anidride carbonica ed NO, ossido di Azoto, in minore quantità); questi sono i due principali problemi di ogni forma di vita sul pianeta terra, poiché creano il famigerato "effetto serra" e, parallelamente, il surriscaldamento di tutto il sistema superficiale terrestre che modifica i parametri climatici di sopravvivenza di tutte le specie esistenti e stabilizzate nei territori e nelle attualità marine, sensibili ai cambiamenti di temperatura superficiali e, a lungo andare anche di profondità.

E' nata pertanto l'Esplosimetria Genetica (la Genetica Esplosimetrica studia la provenienza delle forme di intervento, in reazione, compatibili con la specie in uso), che intercetta tutte le possibilità di annichilire ed annullare la formazione di CO_2+NO della reazione (o delle reazioni) esotermica andando a costituire la più appropriata Energia di Slegame, nella determinazione concettuale che ogni inquinamento derivato da reazioni energetiche non deve essere successivamente ridotto o inibito ma semplicemente non deve essere generato e prodotto utilizzando quindi stimoli, praticabili nella emissione energetica, che inducono una



reazione esplosiva gestita che evita e inibisce la inopportuna evacuazione e dispersione in ambiente di reflui non gestiti, quindi inquinanti e pericolosi per qualsiasi attività vitale, clima compreso.

Pertanto, le reazioni ad emissione energetica con rilascio di reflui nocivi, per quanto riguarda i combustibili, la cui formazione e rilascio di CO_2+NO sono indicizzati alla necessità della generazione della esotermia che produce, in continuo, il vapore acqueo in pressione necessario alla movimentazione di macchine rotative utenti come gli alternatori elettrici, dovranno venire sostituite con quelle neutre, anche dovendo cambiare tutto l'apparato utente.

La evitabilità stessa della inopportuna generazione di reflui comunque nocivi è quantomeno auspicabile direttamente alla fonte con l'impiego di tecnologie variamente applicabili alla efficace ed efficiente manipolazione di reazioni congenitamente recepbili nei processi o procedimenti attuativi di praticabili anomalie reattive presenti in talune fattispecie operative di agglomerati molecolari ad emissione energetica ricettivi di stimolazioni combinate abilitate alla estrazione di significativi comportamenti non standardizzati ma risolutivi di situazioni indubbiamente di protocollo introverso (non favorevolmente recepito dalla nomenclatura scientifica per mancanza di approfondimenti didattici).

Cosicché ad esempio la combustione (reazione esotermica con la molecola del metano CH_4 che coinvolge l'Ossigeno) dovrà essere sostituita da una reazione esplosiva guidata in grado di emettere grande energia istantanea recuperabile e diretta a sistemi utilizzatori utenti dedicati, e reflui mai contenenti resti di ossidazioni perché non compatibili con reazioni di legame possibili soltanto in presenza di temperature oltre i $2.000^{\circ}C$ e pressioni di oltre 5.500 ATE generate a tal uopo in circostanze precedentemente predisposte con sistema a "detonatore" ibrido accoppiato alla molecola CH_4 artificialmente (come il "comburente", l'ossigeno, necessario alla reazione esotermica-combustione).

Tale sistema, eliminando qualsiasi possibilità e opportunità di ossidazioni, produce altresì legami diversi della molecola O liberata che segue la coerente predisposizione della naturale intercettazione molecolare compatibile con gli effetti del sistematico annichilimento della attrazione da C contenuto in CH_4 che diverrà CH_2+2H_2O ma talvolta anche $CH_2+H_2O_2$ se la temperatura supera i $2300^{\circ}C$, possibile soltanto in eccesso di manipolazione esplosiva congiunta.

Anche in presenza di generatori energetici diversi come i carboni (dal $CHARc$ al $C_{12}H_{12}O_5$ o $C_{12}H_{11}$ etc.) e i petroli (idrocarburi naftenici, aromatici, paraffinici etc. classici o carichi) l'esplosiva, avvantaggiata chimicamente dalle altissime



temperature d'intervento e da pressioni overup, è in grado di evitare il formarsi di ossidazioni del carbonio di reflui di processo come le micro polveri carboniose anche in virtù di effetti stimolanti opposti alla capacità e forza di legame dei composti soggetti ad emissione energetica, condotta e gestita con apporti guidati di cariche virali funzionanti da "detonatori" che inducono, in ambiente ultrasonico, esplodimetrici collassi di processo denominati "blowovers" pesanti, i cui resti non potranno pertanto trovare mai trasferimenti e collocazioni in ambiente o atmosfera; e i riscaldamenti (o surriscaldamenti) saranno gestiti con smaltimenti sistematici per mezzo di ceramiche polverizzate a perdere "lavate e quindi private" del calore di reazione istantaneo in esse trattenuto e convogliato agli appositi sistemi di servizio a recupero.

Saranno pertanto abilitate e sintonizzate coi vari tipi di combustibili, solidi liquidi e gassosi le "cariche virali" in ambiente opportunamente predisposto (o dedicato sistematicamente trattandosi comunque di combustibili che necessitano di ossigeno per realizzare la reazione esotermica con formazione e liberazione di reflui leggeri e quindi disperdibili in ambiente) le quali inibiranno processo e procedimento di combustione, sostituiti dalla reazione esplodimetrica guidata dalla quale verranno estratte e utilizzate tutte le forze istantanee generatesi e dirette all'utenza ma con emissioni di reflui mai ossidati come CO_2 ed NO .

Le utenze di utilizzo ed impiego delle praticabili emissioni energetiche provenienti da tale nuova realtà processuale saranno pertanto e comunque modificate e adeguate alla nuova formula energetica, con nuovi sistemi ormai tecnicamente e tecnologicamente avviati, man mano consolidati e attualmente in fase di determinato programma di investimenti transitori, soprattutto per l'indotto gestionale e remunerativo, con ispezionamento di rapide fattibilità, i quali garantiranno la graduale ma inesorabile sostituzione della Reazione Esotermica-Combustione con l'Esplosimetria nella generazione di elettricità di consumo, saturando e superando tutte le necessità della crescita industriale.

Con gli investimenti opportuni il completamento di tale sostituzione potrà avvenire entro 6-8 anni durante i quali l'inquinamento atmosferico, ambientale e da surriscaldamento verranno inibiti e azzerati, ripristinando le condizioni migliori del Clima Terrestre come erano prima della sfrenata rincorsa alla industrializzazione del progresso umano, con qualsiasi mezzo.

Paolo Canevese, researcher